



## Lupi buoni e Tori con le Ali

*Ideato e realizzato da ArteVOX Teatro  
con il sostegno del Teatro del Buratto*

Chi l'ha detto che tutti i lupi sono cattivi? E che tutte le coccinelle portano fortuna? Che i draghi fanno paura? E chi l'ha detto che i tori non possono volare?

testo di  
**Anna Maini**

regia  
**Benedetta Frigerio**

con  
**Giulia D'Imperio e Paola Palmieri**

scenografia, illustrazioni e pupazzi  
**Rossana Maggi**

costumi  
**Claudia Botta e Rossana Maggi**

realizzazione e consulenza video  
**Michele Cremaschi**

musiche e suoni originali  
**Enrico Ballardini**

voci registrate di  
**Tommaso Banfi, Renata Coluccini,  
Marta Comerio, Dario De Falco  
Franco Spadavecchia**

direttore di produzione  
**Marta Galli**

*Si ringrazia per la consulenza psicologica  
la dott.ssa **Simona Adelaide Martini***

Età consigliata:  
**dai 4 ai 10 anni**

Genere:  
**teatro d'attore, figura e video**

Durata  
**55 minuti**

Esigenze tecniche:  
**palco 6x6  
altezza minima 4 mt  
sala oscurabile  
carico luci 3Kw - 220V  
montaggio 4 ore  
smontaggio 2 ore**

C'erano una volta un lupo buono che desiderava tanto avere dei cuccioli, un drago spiritoso, una coccinella malvagia e... due tori con le ali!

**La storia che raccontiamo guarda nel profondo del cuore**, senza fermarsi alle apparenze, senza leggere il mondo attraverso quelle fastidiose etichette che troppo spesso mettiamo addosso alle persone oppure, ci sentiamo addosso noi stessi.

Chi l'ha detto che Mattia è monello? E che Chiara sia troppo timida e impacciata? Forse non "sono" in un modo solo, ma al contrario, contengono dentro di sé **tanti modi di essere, tutti insieme**.

E così ecco a voi Abaco e Rustico, i protagonisti della nostra storia, che sono talmente fuori dagli schemi da sommare in sé le caratteristiche di tre animali diversi: delle vistose corna da toro, delle grandi ali da ape e delle belle zampe palmate da cigno. Esseri impossibili da etichettare, troppo complessi per essere "semplificati" con un'unica definizione. Inizialmente la loro unicità li fa sentire soli, ma si trasformerà presto nella **felicità condivisa di sentirsi accettati semplicemente per come si è**.

Uno spettacolo delicato, divertente e ricco di linguaggi che racconta di mondi e personaggi fantastici. Una storia che attraverso la metafora degli animali (molto frequentata nell'immaginario dei più piccoli grazie alle favole) parla del **valore della diversità e della bellezza di trovare la strada giusta per esprimere liberamente il tesoro che ognuno di noi racchiude dentro di sé**, e che ci rende unici e preziosi.

Lo spettacolo si avvale del linguaggio del *teatro di figura con pupazzi*, di *videoproiezioni di cartoon originali* realizzati con la tecnica della *stop motion* e del *teatro d'attore*.

**Guida tematica:** accettazione di sé e dell'altro, libertà di espressione, amicizia, oltre gli stereotipi.